



**Michelino De Laurentis (MD, PhD)**

**Direttore del Dipartimento Corp-S assistenziale e di ricerca  
dei percorsi oncologici del Distretto Toracico  
e Direttore della S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia  
IRCCS INT Fondazione G. Pascale – Napoli**

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1989 e Specializzato in Oncologia nel 1993. Ha lavorato come ricercatore clinico dal 1992 al 1994 presso la “Division of Medical Oncology della University of Texas Health Science Center di San Antonio, Texas, USA” dove ha acquisito esperienza nel campo della terapia del carcinoma mammario.

Ha ricoperto per diversi anni il ruolo di Ricercatore presso la Cattedra di Oncologia Medica, Dipartimento di Endocrinologia e Oncologia Molecolare e Clinica dell’Università Federico II di Napoli, presso cui ha avviato un’intensa attività di ricerca clinica in collaborazione con diverse istituzioni americane. È membro di numerose associazioni medico-scientifiche nazionali ed internazionali (AIOM, AICO, Ass. Underforty Women Breast Care, Europadonna, Fondazione Oncotech, Fondazione Incontradonna, ASCO, ESMO, solo per citarne alcuni) ed autore di oltre 230 pubblicazioni scientifiche e di comunicazioni a congressi nazionali ed internazionali.

Attualmente è Direttore della S.C. di Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia e Direttore del Dipartimento del Distretto toraco-senologico presso l’Istituto Nazionale Tumori “Fondazione Pascale” di Napoli, dove dal 2010 ha avviato una profonda intensificazione delle attività clinico-scientifiche, supportato da un variegato di team di professionisti sanitari altamente formati.

Dal 2023 è Coordinatore del Dottorato in Clinical and Translational Oncology della Scuola Superiore Meridionale in convenzione con l’Università degli Studi di Napoli Federico II.

Il suo impegno quotidiano è volto a promuovere la partecipazione alla ricerca e sperimentazione clinica, con lo scopo di migliorare i risultati clinici delle pazienti affette da carcinoma mammario,

offrendo loro la possibilità di utilizzare anche farmaci di ultima generazione. Il suo approccio è incentrato sulla paziente, al fine ovviamente di curare la malattia, ma senza mai perdere di vista la persona con le sue necessità fisiche, emozionali e spirituali.